



Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Programma Operativo Nazionale Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013 [IT052PO017]
Obiettivo Convergenza
Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013 [IT051PO006]

*Nota per la realizzazione di un laboratorio transnazionale
sul tema dell'inclusione sociale e lavorativa delle vittime della tratta*

I progetti DIESIS Obiettivo Competitività regionale e Occupazione e DIESIS Obiettivo Convergenza – che trovano finanziamento rispettivamente nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Azioni di Sistema e del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema – hanno come propria finalità il miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale.

Dal confronto con le Amministrazioni regionali, è emersa l'opportunità di realizzare un evento a carattere transnazionale sul tema dell'inclusione sociale e lavorativa delle vittime della tratta nella prospettiva del ciclo di programmazione 2014-2020.

Il laboratorio transnazionale vuole rappresentare un momento di condivisione dei risultati raggiunti da interventi realizzati a livello regionale, nazionale ed europeo nel corso della programmazione 2007-2013, nonché un'occasione di riflessione intorno a percorsi di lavoro futuri in una duplice ottica:

- Mantenimento e sviluppo di reti transnazionali con i paesi di provenienza e di transito, onde definire con loro attività congiunte, di prevenzione e contrasto al fenomeno ma anche di sviluppo di attività inclusive per le vittime, favorendo anche dei rientri accompagnati.
- Sviluppo di una progettazione condivisa nella nuova programmazione FSE 2014-2020 non solo di percorsi di inserimento lavorativo, ma anche di azioni di cooperazione che modifichino le condizioni strutturali delle aree di provenienza delle vittime, onde contrastare i fenomeni sociali di povertà e mancanza di opportunità che sono prevalentemente la causa della fragilità delle vittime.

In questa logica, il laboratorio è costruito secondo due chiavi di lettura:

- Confronto tra politiche europee, nazionali e regionali sul tema trattato.
- Confronto sulle buone pratiche attraverso la presentazione di quanto è stato realizzato nel contesto transnazionale, nazionale e regionale.

Guardando alle esperienze più significative realizzate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, intorno alle quali si vuole stimolare un confronto tra le

Amministrazioni centrali e regionali, nonché tra Amministrazioni italiane ed europee, possono essere segnalate:

- ▶ Progetto interregionale e transnazionale *Oltre il Confine* finalizzato a potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di lotta alla tratta in Romania e in Italia. L'iniziativa di cooperazione transnazionale – conclusa nel 2012 - prevedeva interventi a doppia sponda mirati in modo specifico alle aree di maggior presenza del fenomeno in Italia e in quelle di maggior esodo emigratorio in Romania. Tra i principali risultati del progetto, va segnalata la stipula di un Protocollo tra il Ministero del Lavoro rumeno e Regioni e Province Autonome italiane, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e il Dipartimento per le Pari Opportunità, in data 18 luglio 2008. Il protocollo mira a potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di lotta alla tratta in Romania e in Italia, sia attraverso azioni volte alla prevenzione del fenomeno, sia attraverso attività finalizzate alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime. E' importante sottolineare come a livello comunitario il progetto sia stato individuato come buona prassi: numerosi altri Stati membri hanno tentato di stringere accordi con i Paesi d'origine delle vittime, ma senza arrivare alla stipula di Accordi/Protocolli.
- ▶ Rete transnazionale SaviAV cofinanziata dalla Commissione europea e che ha chiuso le proprie attività a giugno 2013. Alla rete transnazionale, coordinata dalla Germania (Ministero del Lavoro), partecipavano alcune Regioni italiane supportate da Tecnostruttura (Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Sicilia), il Belgio (Fiandre), la Grecia, la Spagna e la Svezia. La rete transnazionale SaviAV ha operato per l'identificazione, la diffusione e lo scambio delle buone prassi allo scopo di aiutare i richiedenti asilo e le vittime di tratta ad integrarsi pienamente nella società. La rete ha focalizzato in particolare la necessità di intervenire per i rifugiati/richiedenti asilo onde evitare che la loro situazione di fragilità li renda facilmente vittime dei trafficanti.

In questa prospettiva, diventa necessario nella fase di avvio della programmazione dei Fondi comunitari per il settennio 2014-2020 non disperdere il patrimonio di reti durature e stabili create all'interno dei singoli territori regionali, a livello interregionale e transnazionale.

Allo stesso tempo, risulta importante valorizzare il lavoro fatto in termini di programmazione ed attuazione di interventi diretti a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle vittime di tratta, attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo (presa in carico complessiva del bisogno, erogazione di servizi, responsabilizzazione delle vittime, definizione del percorso individuale e, infine, inserimento lavorativo). Questo anche per dare concreta attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Partenariato tra Commissione europea e Italia, laddove si individua come risultato delle politiche cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo: *Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione.*